

## **Lazio: nasce Osservatorio Permanente sulla sanità penitenziaria**

**Ristretti Orizzonti, 13 settembre 2009**

Si riunirà per la prima volta domani, lunedì 14 settembre, l'Osservatorio regionale permanente sulla sanità penitenziaria del Lazio. A sollecitare l'istituzione dell'organismo - crea nei mesi scorsi con delibera della Giunta Regionale - era stato il Garante dei detenuti del Lazio Angiolo Marroni che, in una lettera inviata al presidente della Regione Piero Marrazzo, aveva parlato dell'Osservatorio come di uno "strumento a tutela e garanzia del pieno diritto alla salute di detenuti e internati".

Alla base della richiesta del Garante, le disfunzioni nelle strutture e nei servizi sanitari per i detenuti nelle carceri del Lazio legate, in parte, al passaggio di tali competenze dal Ministero della Giustizia ai Servizi Sanitari Regionali e da questi alle Asl.

"Con la creazione dell'Osservatorio la Regione ha dimostrato, ancora una volta, la sua attenzione per le categorie più deboli e svantaggiate della società - ha detto il Garante dei detenuti del Lazio Angiolo Marroni - L'Osservatorio è destinato a diventare, in breve, il luogo preposto a ricevere indicazioni e segnalazioni sulle criticità sanitarie del carcere. Non è un caso che già nella riunione di domani, solleverò il problema di come le carceri del Lazio si stanno organizzando per affrontare l'imminente arrivo del virus H1/N1. Con il sovraffollamento e le condizioni di detenzione c'è il rischio che le carceri siano fra i primi luoghi dove il virus possa attecchire".

L'Osservatorio - che nasce, su proposta del vicepresidente della Regione Esterino Montino per valutare l'efficienza e l'efficacia degli interventi a tutela della salute dei detenuti, degli internati e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale - è costituito dal Dirigente dell'Area programmazione della Rete dei Servizi nell'area dei soggetti deboli; da un rappresentante del Presidente della Regione; dal Garante dei Detenuti della Regione; da un rappresentante del Provveditorato Regionale del Lazio e da uno del Centro per la Giustizia Minorile; da un Esperto di assistenza sanitaria in ambito penitenziario esponente del Forum permanente per la sanità penitenziaria; dai referenti della ASL Roma B (maggiormente rappresentativa per numero di detenuti), Roma D (maggiormente rappresentativa per la presenza di minori) e della ASL di Viterbo (in rappresentanza delle Province) e da un rappresentante delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

Fra i suoi compiti quello di "riferire su avvenimenti di interesse sanitario o problematiche insorgenti negli Istituti penitenziari del territorio e nell'area penale esterna e di fornire elementi utili alle azioni volte al miglioramento dell'assistenza sanitaria ai detenuti".